

Reperti vitrei medievali della Puglia settentrionale: contributo per una ricognizione sistematica

All'interno di più ampio programma di ricerca promosso nell'ambito della attività scientifica dell'insegnamento di Archeologia Medievale dell'Università degli Studi di Bari, rivolto alla conoscenza della cultura materiale in Puglia nel Basso Medioevo, è stato intrapreso lo studio sistematico di tutto il materiale vitreo procedendo da alcuni nuclei inediti provenienti da contesti di scavo, ricognizioni di superficie e depositi museali della Puglia settentrionale*.

Le ricerche sul vetro medievale in Puglia, dopo l'iniziale interesse manifestatosi tra gli anni Cinquanta e Sessanta, hanno una ripresa solo alla fine degli anni Ottanta a seguito soprattutto degli scavi stratigrafici condotti nel villaggio abbandonato di Castel Fiorentino, in Capitanata, e ad Otranto nell'area urbana¹. Allo stato attuale si evidenzia un forte divario quantitativo tra i dati disponibili per l'area centro-settentrionale della regione e quelli relativi alla parte meridionale (Fig. 1, b). Molti sono i nuclei ancora inediti.

Per il contesto geografico preso in esame l'analisi si incentra sul materiale degli scavi di Lucera² e Castel Fiorentino³; su quello degli scavi condotti nel castello di Monte Sant'Angelo⁴; nell'area antistante la cattedrale di Troia⁵; nella città di Siponto⁶ ed, infine, sui reperti recuperati nella ricognizione di superficie condotta nell'insediamento di Dragonara⁷ (Fig. 1, a).

Ai fini del lavoro, per la futura creazione di una banca-dati territoriale, è stata preparata una scheda informatizzata che prevede rispetto ai modelli in uso⁸ l'inserimento dei campi relativi alle funzioni con richiamo alle categorie già note⁹ e, in risposta alle istanze archeometriche, la scomposizione della voce "caratteristiche tecnologiche" in due sottocampi - superficie e impasto vetroso, definito *bulk* -, compilabili anche solo attraverso l'esame autoptico, in grado di valutare quanto meno la trasparenza, la lucentezza, la presenza di bolle d'aria, le striature e le spirali di soffiatura, nonché le condizioni di conservazione dell'oggetto (iridescenze, patine, lamelle di devettrificazione). La tipologia ha ripreso e integrato con lo stesso criterio di codifica quella proposta da Daniela Stiaffini¹⁰. Per i frammenti di Siponto, oggetto di uno studio più completo sotto il profilo archeologico ed archeometrico¹¹, è stato inserito nel lemma "analisi" il

riferimento alle schede archeometriche.

Come primo risultato è derivato un incremento delle morfologie e delle tipologie fino a questo momento attestate, raggruppate sulla base dei contesti socio-economici di utilizzo.

Nella vetreria di uso comune il vasellame da mensa (tabella 1), di colore soprattutto giallo, verde e talvolta incolore con striature azzurre o rosa, attesta differenti gradi di fattura.

In questa categoria continua ad essere documentato con un elevato indice di frequenza il bicchiere, esemplificato da una ricca tipologia che comprende bicchieri troncoconici (Fig. 2, a) o cilindrici, apodi, con piede ad anello o dentellato. Si segnalano in particolare i frammenti di vetro rosso opaco, provenienti dagli ultimi livelli di frequentazione (XIII secolo) del contesto sipontino. La decorazione più comune presente sulle pareti di queste forme è quella a bugne a cui sono associati spesso filamenti applicati sotto l'orlo di colore uguale al fondo o blu (Fig. 2, b). I frammenti di bicchieri bugnati, realizzati in vetro giallo o incolore, denunciano per le caratteristiche intrinseche del bulk (trasparente, con poche bolle d'aria e privo di spirali di soffiatura) una lavorazione più accurata. Il dato potrebbe avvalorare l'ipotesi avanzata da Silvia Ciappi che riferisce la produzione su larga scala di tale tipologia alla presenza sul territorio di *ateliers* specializzati, legati alla corte imperiale federiciana¹². Anche per i contesti esaminati dalla metà del XIV secolo in poi si assiste ad una semplificazione morfologica; è diffuso essenzialmente il bicchiere cilindrico in cui il piede dentellato è sostituito dal piede pinzato e la decorazione più comune è a stampo con motivi geometrici. Altrettanto frequente è il rinvenimento di frammenti attribuibili a bottiglie, nella maggior parte dei casi con fondi apodi in curva continua o piedi ad anello, cui è associato il corpo espanso e un lungo collo cilindrico (Fig. 2, c). Presenti anche esemplari di bottiglie con corpo cilindrico, generalmente di piccole dimensioni. Le decorazioni sono rare soprattutto negli esemplari più antichi. Da Lucera e da Siponto provengono bottiglie con filamenti a spirale applicati sul collo o con un anello interno al diametro massimo della pancia, databili tra XII e XIII secolo, mentre gli esemplari

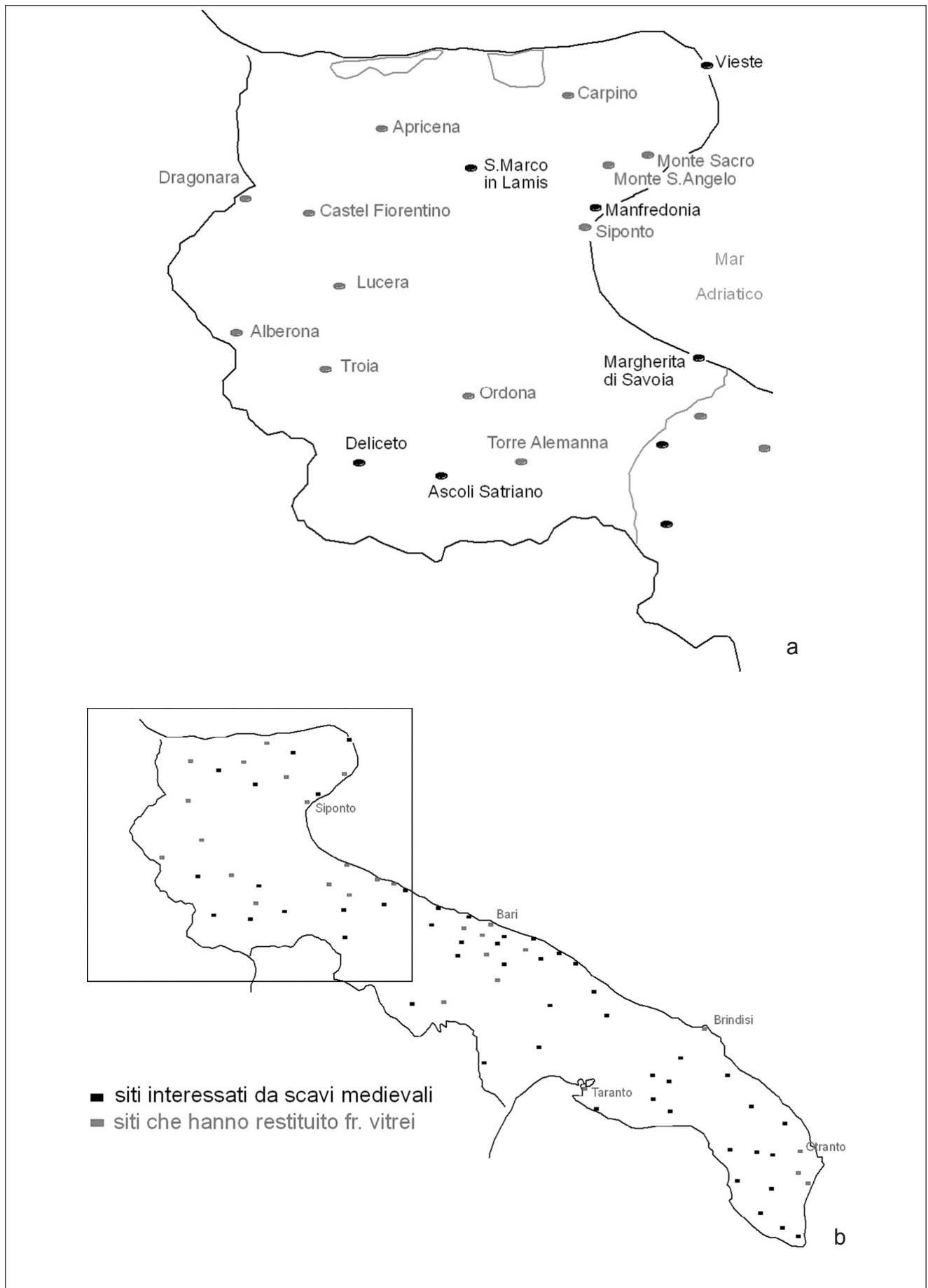


Fig. 1. *Cartina di distribuzione*

decorati sul collo con costolature oblique o elementi pseudo-vegetali (Fig. 2, d), ottenuti a stampo, sono riferibili alla seconda metà del XIV secolo.

Il materiale vitreo da edilizia, lampade e lastre da finestra (tabella 2), è attestato in tutti i contesti abitativi esaminati. Le lampade sono realizzate in genere in vetro incolore, giallo o celeste, con pochi difetti di fabbricazione ed hanno l'orlo estroflesso (Fig. 2, e), lo stello finale pieno (Fig. 2, f) e le ansette verticali applicate (Fig. 2, g). La maggior parte degli esemplari esaminati sono privi di decorazione oppure caratterizzati soltanto da orli con leggere linee incise o costituiti da un filamento di pasta vitrea blu. La morfologia e le decorazioni non presentano variazioni significative nell'arco cronologico preso in esame. A Siponto e Castel Fiorentino¹³, in strati attribuiti al XIII-XIV secolo, i frammenti di lampade si ritrovano associati a catenelle in lega di rame, probabili dispositivi di sospensione (Fig. 2, h).

Le lastre da finestra, realizzate in vetro incolore o giallo, rivelano una buona tecnica manifatturiera. Dallo scavo di Siponto provengono, inoltre, alcune placchette ripiegate in piombo, interpretabili come ganci di ancoraggio per le intelaiature lignee (Fig. 2, i).

Infine, tra il vasellame per usi specifici (tabella 3) si annoverano pochi frammenti di colli cilindrici o fondi di fiale (Fig. 2, l-m), realizzati generalmente in vetro di buona qualità, colorato nei toni chiari del giallo e del verde, con scarsi difetti di fabbricazione.

I contesti palazziali restituiscono gli unici frammenti di lastre da finestra dipinte¹⁴ e alcuni esemplari di vasellame che si distinguono per la rarità morfologica, la ricercatezza decorativa e la pregiata tecnica di fattura: coppe, brocche, ampole, piatti e alcuni piccoli contenitori.

Le coppe, documentate oltre che dagli esemplari già noti di Lucera e Motta della Regina¹⁵, da altri esempi provenienti anche da contesti abitativi Siponto e Troia, sono generalmente di dimensioni ridotte, realizzate in vetro incolore, blu o celeste, con buona padronanza delle tecniche di lavorazione, il bordo indistinto, il corpo emisferico, il piede ad anello pinzato o applicato e nella maggior parte dei casi sono decorate. I frammenti rinvenuti, che presentano una datazione non inferiore al XIII secolo, sono dipinti con motivi in bruno molto semplici (Fig. 2, n), costolati (Fig. 2, o), come i coevi esempi di Lucera e Siponto, o ancora decorati a stampo con costolature verticali o oblique molto sottili, cui è aggiunto, in alcuni casi, uno strato dorato sulla parete esterna e l'orlo in pasta vitrea blu.

Solo il fossato della cavalleria di Lucera offre pochi frammenti di piatti, riconoscibili da alcune tese e fondi con piede ad anello, e un'unica ampolla elegantemente realizzata in vetro incolore, quasi privo di difetti di lavorazione, decorato con filamenti applicati di pasta vitrea blu (Fig. 2, p).

Più frequenti, invece, appaiono i frammenti di brocche e di microvasetti. Alle brocche si riferiscono colli di buona fattura in vetro verde brillante o incolore, con il caratteristico beccuccio (Fig. 2, q) e l'imposta d'ansa. I pezzi più antichi (anteriori alla seconda metà del XIV secolo) sono dipinti con motivi non più identificabili o decorati da costolature in rilievo. Si diversificano per fattura, morfologia e caratteristiche dell'impasto i microvasetti, in genere privi di decorazione (Fig. 2, s), ad esclusione di un'esemplare di Lucera eccezionalmente integro che presenta una leggera linea incisa sull'orlo (Fig. 2, r).

Le affinità del lessico decorativo di alcuni esemplari dipinti con la coeva produzione del bacino orientale del Mediterraneo trovano ragione nel contesto storico-culturale della regione.

Si segnalano da Lucera e Castel Fiorentino alcuni bicchieri, un frammento di forma chiusa e alcuni di orli di lampade.

I bicchieri di Lucera, di cui fin ora erano noti solo gli esemplari più integri¹⁶, sono documenti da altri tre frammenti di orli svasati di esemplari troncoconici, con una decorazione policroma che realizza motivi complessi, nella maggior parte dei casi purtroppo non più identificabile per il forte stato di degrado.

Da Castel Fiorentino proviene un frammento di bicchiere più tardo di vetro incolore, quasi del tutto privo di difetti di fabbricazione e di fenomeni di degrado, con decorazione smaltata policroma costituita da un'iscrizione in bianco entro una fascia gialla bordata di bruno nella parte superiore e da un motivo vegetale in bianco e verde nella parte inferiore (Fig. 2, t). Il pezzo mostra, inoltre, una stringente somiglianza con l'esemplare cilindrico conservato al British Museum di Londra firmato dal maestro veneto *Aldrevandinus* e datato al periodo compreso tra il 1320 e il 1330¹⁷, un'affinità che si giustifica alla luce delle ben note interrelazioni tra Venezia e la Puglia¹⁸.

Esclusivamente da Lucera proviene un inedito frammento di forma chiusa dipinto in rosso, giallo e bruno su motivi curvilinei in rilievo (Fig. 2, u) e un frammento di lampada del tipo *islamico* (Stiaffini, G2 c), con decorazione dipinta epigrafica con lettere in rosso cufiche (Fig. 2, v).

La ricognizione finora effettuata ha prodotto i primi indizi materiali relativi alla problematica, comunque ancora aperta, dei centri di produzione. Tra il materiale di riempimento delle fosse granarie di Troia sono state rinvenute due masserelle di vetro semilavorato e una colatura di soffiatura. Finora solo le fonti documentarie attestavano una manifattura in Puglia, riferendo la notizia che in età angioina maestranze itineranti erano pagate per realizzare le vetrate dei grandi complessi residenziali¹⁹.

Sotto il profilo cronologico i dati esaminati evidenziano una varietà ed un livello qualitativo più elevati

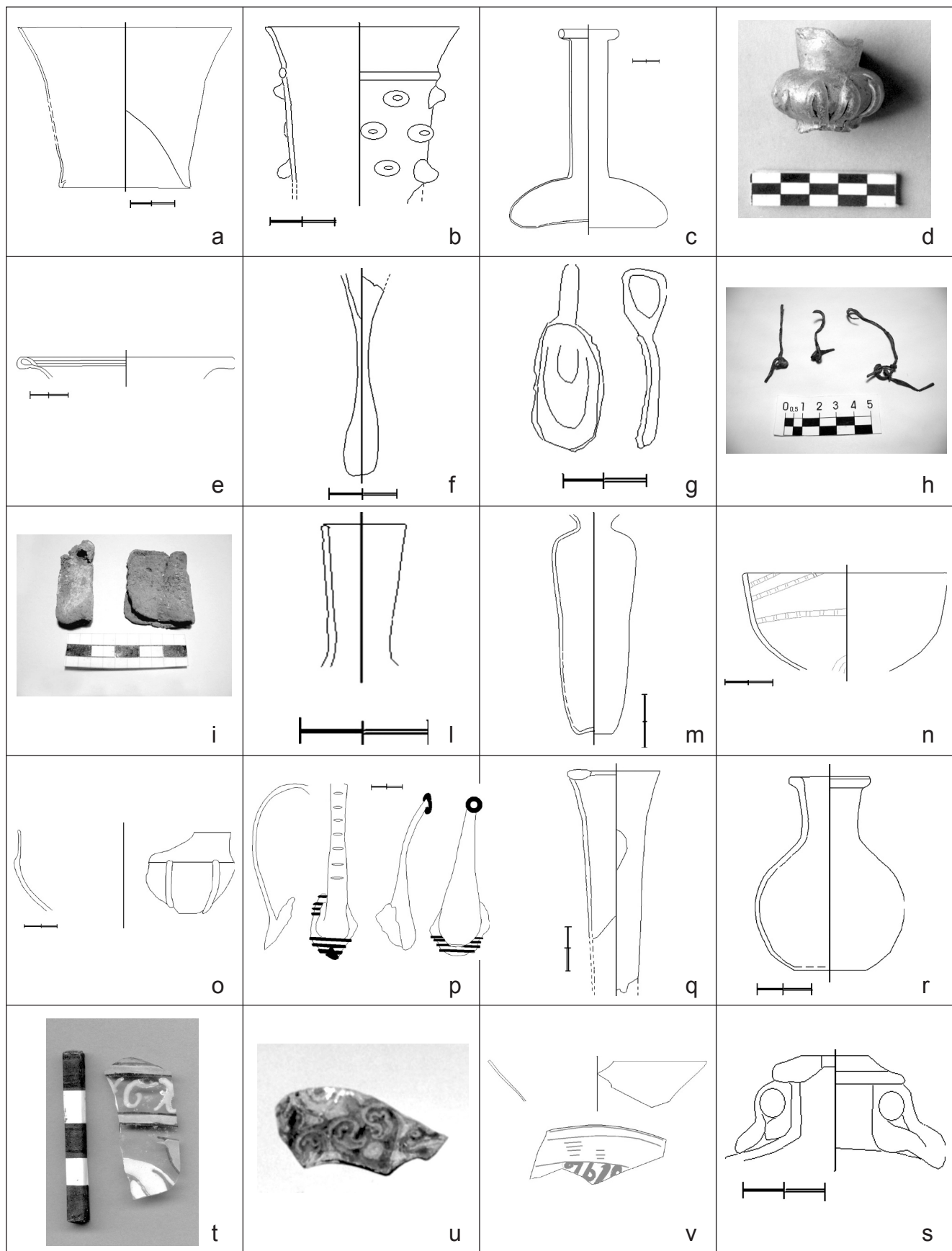


Fig. 2. Bicchieri: a) Lucera, b) Siponto; bottiglie: c) Lucera, d) Dragonara; lampade: e) orlo, Monte S. Angelo, f) stelo, Siponto g) ansa, Siponto; catenelle di sospensione: h) Siponto; ganci per finestre: i) Siponto; fiale: l) collo, Troia, m) Lucera; coppe: n) Lucera; o) Siponto; ampolla: p) Lucera; brocca: q) collo, Lucera; vasetti: r) Lucera, s) collo, Lucera; bicchiere: t) Castel Fiorentino; forma chiusa: u) parete, Lucera; lampada: v) orlo, Lucera

nel periodo compreso tra il XIII e la prima metà del XIV secolo, mentre successivamente subentrano un impoverimento morfologico e una standardizzazione delle tecniche di decorazione. La tendenza, registrata anche altrove e motivata per la diffusione della produzione seriale del vasellame vitreo nel Basso Medioevo²⁰, in Puglia potrebbe essere acuita dall'esaurimento del ruolo propulsivo svolto dalle corti sveva e angioina.

Conclusioni del tutto provvisorie, che possono trarre risposte adeguate solo dal prosieguo di una ricerca sistematica.

Note

* Esso è il frutto del lavoro della tesi di specializzazione in Archeologia post-classica di Daniela Rossitti su *Il vetro medievale in Capitanata (XI-XIV secolo). Contributo per una carta di distribuzione in Puglia*, relatrice la prof.ssa Caterina A.M. Laganara Fabiano (AA 2002-2003), presso la Scuola di Specializzazione in Archeologia, dell'Università degli Studi di Bari.

La sua realizzazione è stata resa possibile per la gentile collaborazione della dott.ssa Marina Mazzei, direttrice del Museo di Manfredonia, che ricordo per la sua sempre cortese disponibilità, della dott.ssa Lisa Pietropaolo, direttrice del Museo di Lucera, del dott. Paolo Maulucci della Soprintendenza di Foggia, dell'ing. Mario Azzarone referente per il materiale custodito al museo di Monte S. Angelo, del dott. Francesco Carofiglio, direttore della cooperativa CAST, del dott. Luigi Finocchietti dell'Università di Roma, che sentitamente si ringraziano.

¹ Per una rapida rassegna bibliografica si vedano i contributi di: HARDEN 1966 sui materiali di Petrulla, Salpi, San Lorenzo, Castel Pagano e Motta della Regina; WHITEHOUSE 1966 per i reperti del castello di Lucera; BLATTMANN 1985, BERTELLI 1987, 1990, BUSTO-MELILLO 1995 sui materiali di Castel Fiorentino; HASS 1990, 1992, 1995 per i rinvenimenti dell'abbazia benedettina di Monte Sacro; ancora BERTELLI 1994 per quelli della cattedrale di Bari; PATITUCCI UGGERI 1976 sui materiali di Brindisi; GIANNOTTA 1992 su quelli di Otranto ed infine BERTELLI 1999 per i reperti di Giurdi-

gnano.

² Per i riferimenti bibliografici si rinvia alla nota 1.

³ PIPONNIER 1998.

⁴ Lo scavo, condotto alla fine degli anni Ottanta dalla Cooperativa CAST, su commissione della Soprintendenza Archeologica, ha indagato una porzione del cortile all'interno della cortina muraria a ridosso della torretta quadrangolare di S-E. Il contesto è datato tra il XIV e il XVI secolo, in questa sede sono stati presi in esame solo i frammenti relativi alle fasi più antiche.

⁵ Tra il 1995 e il 1996 sono state eseguite dalla Soprintendenza Archeologica due campagne di scavo nel sagrato antistante la cattedrale: sono state individuate una serie di fosse granarie, riutilizzate come butti in un periodo compreso tra il XIII ed il XVI secolo.

⁶ LAGANARA FABIANO 2003; FINZI - PALOMBELLA 2003.

⁷ L'intervento è stato condotto dall'Università di Roma, Cfr. FINOCCHIETTI - NARDELLI - COSTANTINI (in c.d.s.).

⁸ Si rinvia alla tabella *vasellame in Vetro e Pasta Vitrea e Fayence nelle Norme* della scheda di Saggio Stratigrafico e per altri modelli a VISSER TRAVAGLI - MININI 2001.

⁹ STIAFFINI 1991.

¹⁰ Si rinvia alla nota precedente.

¹¹ Si veda in questa sede il contributo di SERRA *et al.*, *Frammenti di vetro provenienti dallo scavo di Siponto (Foggia): caratterizzazione morfologica e chimico-fisica*.

¹² Cfr. CIAPPI 1999a; 1999b; 2004.

¹³ BUSTO - MELILLI 1995, p. 508, 12.I.44.

¹⁴ Cfr. BERTELLI 1987, p. 43, tavv. LIII, 47, LX, 70; BUSTO - MELILLI 1995, pp. 195, 501-502, 12.1.13-12.1.14, per gli esemplari di Castel Fiorentino; HASS 1992, pp. 259-266, fig. 13, n. 24, BUSTO - MELILLI 1995, p. 513, 12.3.10.

¹⁵ WHITEHOUSE 1966, p. 177, fig. 31, 5; HARDEN 1966, p. 73, 3b, figg. 3-4.

¹⁶ Cfr. WHITEHOUSE 1966, pp. 176-177, fig. 30.

¹⁷ Cfr. KRUEGER 2002, p. 112, fig. 1.

¹⁸ Per i rapporti commerciali tra la Puglia e Venezia tra XIII e XIV secolo si veda CARABELLESE 1911; TANGHERONI 1998; HOCQUET 1999.

¹⁹ Cfr. BERTELLI 1987, pp. 32-33; BERTELLI 1990, pp. 81-97.

²⁰ STIAFFINI 1991, p. 97.

Tabella 1: Vasellame da mensa

Forma	Tipi noti	Tipi inediti	Descrizione	Contesti e cronologia	Tav.
Bicchieri (H)	Stiaffini H 3 a.1		troncoconici privi di elementi decorativi	Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Lucera (XIV secolo) Monte S. Angelo (XIV secolo) Siponto (XIII-XIV secolo)	Tav. II, a
	H 2-3 c.1		troncoconici con decorazione applicata: bugne e filamenti	Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Lucera (XIII-XIV secolo)	Tav. II, b
		<i>H 2-3 e.1</i>	troncoconici con decorazione dipinta	Lucera (XIII-XIV secolo)	
	H 2-3 a.2		cilindrici privi di elementi decorativi	Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Monte S. Angelo (XIV secolo) Siponto (XIII-XIV secolo)	
	H 2-3 b.2		cilindrici con decorazione applicata: filamenti sotto l'orlo	Dragonara (XII-XIII secolo) Siponto (XIII-XIV secolo)	
	H 2-3 c.2		cilindrici con decorazione applicata: filamenti e bugne	Lucera (XIII-XIV secolo) Monte S. Angelo (XIV secolo)	
	H 2-3 a		atipici privi di decorazione	Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Monte S. Angelo (XIV secolo) Siponto (XIII-XIV secolo)	
	H 2-3 b		atipici con decorazione applicata: filamenti sotto l'orlo	Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Siponto (XIII-XIV secolo)	
	H 2-3 c		atipici con decorazione applicata: filamenti e bugne	Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Siponto (XIII-XIV secolo)	
		<i>H 2-3 e</i>	atipici con decorazione dipinta	Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Lucera (XIII-XIV secolo) Monte S. Angelo (XIV secolo)	Tav. II, t
Calici (I)	I 2-3 a		stelo pieno	Lucera (XIII-XIV secolo) Monte S. Angelo (XIV secolo) Siponto (XIII-XIV secolo)	

		<i>I 2-3 a.1</i>	stelo pieno decorato con uno o più rigonfiamenti	Monte S.Angelo (XIV secolo)	
		<i>I 2-3 a.2</i>	stelo pieno decorato da un filamento di pasta vitrea	Lucera (XIII-XIV secolo) Monte S.Angelo (XIV secolo)	
		<i>I 2-3 c</i>	stelo cavo	Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Lucera (XIII-XIV secolo) Monte S.Angelo (XIV secolo)	
		<i>I 2-3 c.1</i>	stelo cavo decorato con rigonfiamento cavo	Monte S.Angelo (XIV secolo)	
Coppe (L)		<i>L 2-3 a</i>	bordo indistinto	Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Lucera (XIII-XIV secolo)	
		<i>L 2-3 a.2</i>	bordo indistinto e decorazione a rilievo	Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Lucera (XIII-XIV secolo) Monte S.Angelo (XIV secolo) Siponto (XIII-XIV secolo)	Tav. II, o
		<i>L 2-3 a.3</i>	bordo indistinto e decorazione dipinta	Lucera (XIII-XIV secolo) Monte S.Angelo (XIV secolo) Troia (XIV secolo)	Tav. II, n
		<i>L 3 b</i>	bordo svasato	Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Troia (XIV secolo)	
		<i>L 3.1</i>	atipiche con decorazione applicata	Monte S.Angelo (XIV secolo)	
Coppa su piede* (M)			alto piede cavo	Lucera (XIII-XIV secolo)	
Bottiglie (O)	O 2-3 a		corpo svasato e collo cilindrico	Monte S.Angelo (XIV secolo) Siponto (XIII-XIV secolo)	
	O 2-3 a.1		corpo svasato e collo cilindrico con bordo verticale	Lucera (XIII-XIV secolo) Monte S.Angelo (XIV secolo)	
	O 2-3 a.2		corpo svasato e collo cilindrico con bordo svasato	Lucera (XIII-XIV secolo) Monte S.Angelo (XIV secolo) Siponto (XIII-XIV secolo)	

	O 2-3 a.3		corpo svasato e collo cilindrico con bordo nettamente ripiegato in fuori	Lucera (XIII-XIV secolo) Troia (XIV secolo)	Tav. II, c
	O 3 a.5		corpo svasato e collo cilindrico con bordo concavo	Troia (XIV secolo)	
	O 2-3 c		corpo cilindrico e collo cilindrico	Lucera (XIII-XIV secolo) Monte S. Angelo (XIV secolo)	
		O 2-3 e	corpo svasato e collo troncoconico	Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Lucera (XIII-XIV secolo)	
		O 2-3 f	corpo globulare con anello interno	Monte S. Angelo (XIV secolo) Siponto (XIII-XIV secolo)	
Brocche (P)		P 2 a.3	collo privo di ansa e decorazione dipinta	Lucera (XIII-XIV secolo)	Tav. II, q
		P 2-3 b	ansa applicata sul collo	Lucera (XIII-XIV secolo) Monte S. Angelo (XIV secolo) Troia (XIV secolo)	
		P 2 b.3	ansa applicata sul collo e decorazione dipinta	Lucera (XIII-XIV secolo)	
		P2 c	ansa sormontante	Lucera (XIII-XIV secolo)	
		P2 c.2	ansa sormontante e decorazione a rilievo	Lucera (XIII-XIV secolo)	
Ampolle * (Q)				Lucera (XIII-XIV secolo)	Tav. II, p
Vasetti (R)		R 2-3 a	bordo con orlo arrotondato estroflesso	Lucera (XIII-XIV secolo)	
		R 2-3 a.4	bordo con orlo arrotondato estroflesso e decorazione incisa	Lucera (XIII-XIV secolo)	Tav. II, r
		R 2-3 b	bordo aggettante con orlo arrotondato	Lucera (XIII-XIV secolo)	Tav. II, s
		R 2-3 b.3	bordo aggettante con orlo arrotondato e decorazione dipinta	Lucera (XIII-XIV secolo)	
		R 3 c	bordo concavo	Monte S. Angelo (XIV secolo)	
Piatti (U)		U 2-3 a	fondo con piede ad anello	Lucera (XIII-XIV secolo)	

* Non è stato possibile realizzare una seriazione tipologica in quanto non sono state trovate parti morfologiche confrontabili.

Tabella 2: Materiale da edilizia

Forma	Tipi noti	Tipi inediti	Descrizione	Contesti e Cronologia	Tav.
Lastre per finestra (A)	A 2-3			Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Lucera (XIII-XIV secolo) Monte S. Angelo (XIV secolo) Siponto (XIII-XIV secolo) Troia (XIV secolo)	
Lampade (G)	G2a		corpo cilindrico	Lucera (XIII-XIV secolo) Monte S. Angelo (XIV secolo)	Tav. II, e
	G2a.1		corpo cilindrico e stelo troncoconico	Siponto (XIII-XIV secolo)	Tav. II, f
	G2b		ampio bordo, corpo cilindrico, fondo a punta	Lucera (XIII-XIV secolo) Monte S. Angelo (XIV secolo)	
	G2c		<i>Islamico</i>	Lucera (XIII-XIV secolo) Monte S. Angelo (XIV secolo)	Tav. II, v
	G3		Anse	Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Lucera (XIII-XIV secolo) Siponto (XIII-XIV secolo)	Tav. II, g

Tabella 3: Materiale per usi specifici

Forma	Tipi noti	Tipi inediti	Descrizione	Contesti e cronologia	Tav.
Fiale (C)	C2b		corpo fusiforme e fondo apodo	Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Lucera (XIII-XIV secolo)	Tav. II, m
	C2d		corpo fusiforme e collo cilindrico	Castel Fiorentino (XIII-XIV secolo) Siponto (XIII-XIV secolo) Troia (XIV secolo)	Tav. II, l

Riferimenti bibliografici

- BERTELLI, G. (1987), *I reperti vitrei*, in *Atti del III Convegno di Studi Medievali della Capitanata*, "Quaderni di Archeologia e Storia dell'Arte in Capitanata", 4, Galatina, pp. 29-45.
- BERTELLI, G. (1990), *La produzione di lastre di finestre in Italia meridionale nel XIII secolo. Rapporti tra Puglia e Campania*, in "Rassegna Storica Salentina", VII, 1, pp. 81-98.
- BERTELLI, G. (1994), *I vetri*, in G. BERTELLI, S. Maria que est episcopo. *La cattedrale di Bari dalle origini al 1034*, Bari, pp. 119-133.
- BERTELLI, G. (1999), *La produzione vetraria altomedievale in Puglia*, in C. PICCIOLI - F. SOGLIANI (edd.), *Il vetro in Italia meridionale ed insulare, Atti del I Convegno Mutidisciplinare, IV Giornate Nazionali di Studio, A.I.H.V. - Comitato Nazionale Italiano* (Napoli, 5-7 marzo 1998), Napoli, pp. 139-154.
- BLATTMAN, I. (1985), *Le ceramiche dipinte e i vetri di Fiorentino nei secc. XII-XIV*, in *Atti del I Convegno di Studi Medievali della Capitanata*, "Quaderni di Archeologia e Storia dell'Arte in Capitanata", 2, Galatina, pp. 101-108.
- BUSTO, A. - MELILLI, A.M. (1995), *I reperti metallici e vitrei di Fiorentino*, in M.S. CALÒ MARIANI - R. CASSANO (edd.), *Federico II. Immagine e Potere*, Venezia, pp. 194-195, 501-502, 505-509.
- CALÒ MARIANI, M.S. (1992), *Mattinata (FG), Monte Sacro*, in "Taras", 2, p. 313.
- CALÒ MARIANI, M.S. - CASSANO, R. (edd.) (1995), *Federico II. Immagine e Potere*, Venezia, 1995.
- CARABELLESE, F. (1991), *Carlo d'Angiò nei rapporti politici e commerciali con l'Oriente*, in "Documenti e Monografie della Commissione Provinciale di Archeologia e Storia Patria", vol. X, Bari.
- CARBONI, S. - WHITEHOUSE, D. (2001), *Glass of Sultan. The Metropolitan Museum of Art, the Corning museum of glass*, Corning, NY.
- CIAPPI, S. (1991), *Bottiglie e bicchieri: il vetro di uso comune nell'arte figurativa medievale*, in M. MENDERA (ed.) (1991), *Archeologia e storia del vetro preindustriale, Atti del Convegno Internazionale L'Attività vetraria medievale in Val D'Elsa ed il problema della produzione preindustriale del vetro: esperienze e confronto* (Colle Val D'Elsa - Gambassi Terme 2-4 aprile 1990), Firenze, pp. 267-312.
- CIAPPI, S. (1994), *I vetri di pregio in Puglia ed in Toscana nella prima metà del XIII secolo. Il ruolo svolto da Federico II*, in "Bollettino dell'Accademia degli Euteleti della città di S. Miniato", 61, pp. 93-103.
- CIAPPI, S. (1999), *Vicende figurative e vetrarie nel XIII-XIV secolo: contatti e scambi tra il Sud e il centro Italia*, in C. PICCIOLI - F. SOGLIANI (edd.), *Il vetro in Italia meridionale ed insulare, Atti del I Convegno Mutidisciplinare, IV Giornate Nazionali di Studio, A.I.H.V. - Comitato Nazionale Italiano* (Napoli, 5-7 marzo 1998), Napoli, pp. 227-235.
- CIAPPI, S. (2004), *I vetri del Sud. La produzione di vetro dell'Italia meridionale dall'VIII al XIII secolo. Una storia dell'arte vetraria attraverso testimonianze figurative e reperti di scavo*, in "MCM. La Storia delle Cose", 63, marzo, pp. 17-19.
- FINOCCHIETTI, L. - NARDELLI, C. - COSTANTINI, A. (in c.d.s.), *Ricognizioni archeologiche ed analisi architettoniche nel sito di Dragonara (Castelnuovo della Daunia)*, in "Archivio Storico Pugliese".
- FINZI, G. - PALOMBELLA, R. (2003), *Manfredonia, (FG) Siponto*, in "Taras", Notiziario delle attività di tutela, XXIII, 1-2, pp. 244-247.
- GELICHI, S. (ed.) (1998), *Ceramiche, città e commerci nell'Italia tardo-medievale*, (Ravello, 3-4 maggio 1993), Mantova.
- HAAS, B. (1990), *Die archäologischen Ausgrabungen 1989 in der Benediktinerabtei SS. Trinità auf dem Monte Sacro*, Anzeiger des Germanischen Nationalmuseum, pp. 131-153.
- HAAS, B. (1992), *Die Grabungen 1989 und 1990 in der Benediktinerabtei SS. Trinità auf dem Monte Sacro*, Anzeiger des Germanischen Nationalmuseum, pp. 255-280.
- HAAS, B. (1995), *I reperti vitrei della campagna di scavi 1989-1990 nella abbazia benedettina della Santissima Trinità di Monte Sacro*, in M.S. CALÒ MARIANI - R. CASSANO (edd.), *Federico II. Immagine e Potere*, Venezia, p. 213.
- HARDEN, D.B. (1966), *Some glass fragments, mainly of the 12th-13th century a.D. from northern Apulia*, in "Journal of Glass Studies", vol. VIII, pp. 70-79.
- HOCQUET, J.C. (1999), *Denaro, navi e mercanti a Venezia 1200-1600*, Roma, pp. 163-187.
- KRUEGER, I. (2002), *A second Aldrevandin beaker and an update on a group of enameled glasses*, in "Journal of Glass

Studies”, vol. 44, pp. 111-132.

LAGANARA FABIANO, C.A.M. (2004), *Siponto medievale. I dati delle ricerche più recenti*, in *Atti del VI Convegno di Studi su “Siponto e Manfredonia nella Daunia”* (Manfredonia- Palazzo dei Celestini, 13 settembre 2003), Manfredonia, pp. 19-28.

MENDERA, M. (ed.) (1991), *Archeologia e storia del vetro preindustriale*, *Atti del Convegno Internazionale sull’Attività Vetraria in Val D’Elsa* (Colle Val D’Elsa - Gambassi Terme 2-4 aprile 1990), Firenze.

Norme = Norme per la redazione della scheda del saggio stratigrafico, a cura del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Soprintendenza Archeologica di Roma, Roma 1986.

PATITUCCI UGGERI, S. (1976), *Saggio stratigrafico nell’area di S. Pietro degli Schiavoni a Brindisi. Relazione preliminare 1975-1976*, in “Ricerche e Studi”, IX, pp. 133-200.

PICCIOLI, C. - SOGLIANI, F. (edd.) (1999), *Il vetro in Italia meridionale ed insulare*, *Atti del I Convegno Multidisciplinare, IV Giornate Nazionali di Studio, A.I.H.V. - Comitato Nazionale Italiano* (Napoli, 5-7 marzo 1998), Napoli.

PICCIOLI, C. - SOGLIANI, F. (edd.) (2003), *Il vetro in Italia meridionale ed insulare*, *Atti del II Convegno Multidisciplinare, VII Giornate Nazionali di Studio, A.I.H.V. - Comitato Nazionale Italiano* (Napoli, 5-7 dicembre 2001), Napoli.

PIPONNIER, F. (1998), F. Piponnier, *La città medievale di Fiorentino*, in S. PATITUCCI UGGERI (ed.), *Scavi medievali in Italia 1994-1995*, *Atti della Prima Conferenza Italiana di Archeologia Medievale* (Cassino, 14-15 dicembre), Roma – Friburg – Wien, pp. 157-166.

STIAFFINI, D. (1991), *Contributo ad una prima sistemazione tipologica dei materiali vitrei medievali*, in M. MENDERA (ed.), *Archeologia e storia del vetro preindustriale*,

Atti del Convegno Internazionale sull’Attività Vetraria in Val D’Elsa (Colle Val D’Elsa - Gambassi Terme 2-4 aprile 1990), Firenze, pp. 177-266.

STIAFFINI, D. (1999), *Il vetro nel Medioevo. Tecniche strutture manufatti*, Roma.

STIAFFINI, D. (2004), *Repertorio del vetro post-classico*, *Comitato Nazionale Italiano dell’Association Internationale pour l’Histoire du Verre (A.I.H.V.) - Contributi Storico-Tecnici*, 5 – Venezia.

TANGHERONI, M. (1998), *Fonti e problemi della storia del commercio mediterraneo nei secoli XI-XIV*, in S. GELICHI (ed.), *Ceramiche, città e commerci nell’Italia tardo-medievale*, (Ravello, 3-4 maggio 1993), Mantova, pp. 11-19.

TENENTI, A. (1978), *Nuove dimensioni della presenza veneziana nel mediterraneo*, in H.J. BECK - M. MANOUS-SACAS - A. PERTUSI (edd.), *Venezia centro di mediazione tra Oriente e Occidente. Aspetti e problemi*, volume I, Firenze, pp. 1-10.

VISSER TRAVAGLI, A.M. - MININI, M. (2001), *Produzione e consumo del vetro a Ferrara fra XV e XVI secolo: i rinvenimenti archeologici. Notizie sulla ricerca e metodo di catalogazione dei reperti*, in D. FERRARI (ed.), *Vetri di ogni tempo*, *Atti della V Giornata Nazionale di Studio dell’A.I.H.V. - Comitato Nazionale Italiano* (Massa Martana -Perugia, 30 ottobre 1999), Milano, pp. 105-113.

WHITEHOUSE, D. (1966), *Ceramica e vetri medievali provenienti dal Castello di Lucera*, in “*Bollettino d’Arte*”, LI, I-II, pp. 171-178.

WHITEHOUSE, D. (1984), *Medieval glass in Italy: some recent developments*, in “*Journal of Glass Studies*”, 25, 1983, pp. 115-120.

ZORZI, A. (1980), *Una città una repubblica un impero. Venezia 697-1797*, Milano, pp. 180-188.

